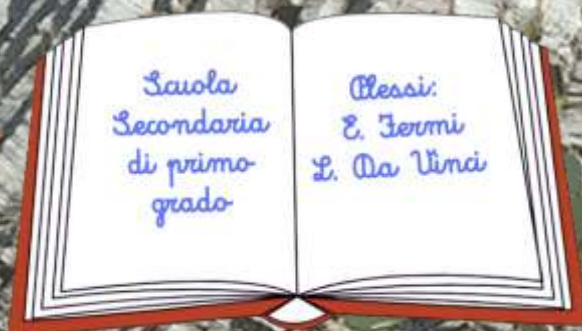




## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Fermi - Da Vinci"**

Via Marchesi, 1 - 09036 GUSPINI (SU)  
(Cod. Mecc. CAIC88400R Cod. Fiscale 91013640924 Cod. Univoco UFGOCA)  
PEO: caic88400r@istruzione.it -- PEC: caic88400r@pec.istruzione.it  
sito web: [www.istitutocomprensivoguspini.edu.it](http://www.istitutocomprensivoguspini.edu.it)  
Sede Provvisoria degli Uffici: Via G. Deledda, 2 - 09036 GUSPINI Tel. 070/970051



**PIANO  
TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
(PTOF)  
2025/2028**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FERMI - DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13612** del **02/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 9*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 34 Scelte organizzative



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il nostro Istituto Comprensivo E. Fermi-Da Vinci (I.C.) dal 1° settembre 2024, a seguito del dimensionamento scolastico, ingloba il soppresso Circolo Didattico Guspini e cede le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado di Pabillonis all'I.C. di Gonnosfanadiga. L'I.C. di Guspini è situato nell'omonimo paese di origine medievale del Sud Sardegna, nella Sardegna centro-occidentale, caratterizzato da tradizioni agropastorali e resti dell'epopea mineraria. La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento. Guspini funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre "spunti di visita" per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica, economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio, tra le più produttive d'Europa, chiuse definitivamente nel 1991. La popolazione scolastica è costituita da residenti nel centro abitato, nelle zone rurali, nelle frazioni di Montevecchio e Borgo Sa Zeppara, nei paesi del circondario. Gli alunni stranieri sono pochissimi; quelli con BES sono in percentuale superiore a tutti i dati di riferimento: scuola e famiglia collaborano per individuare precocemente detti bisogni per poterli accogliere.

### Vincoli:

Guspini presenta una condizione di svantaggio economico e sul saldo demografico oramai praticamente strutturale, come il resto delle municipalità italiane, investite, dalla crisi non più solo economica ma anche sociale e istituzionale. Si rileva un costante invecchiamento della popolazione, con la relativa riduzione della popolazione scolastica, avvertita già da diversi anni e un aumento importante della percentuale, superiore alle medie di riferimento, di alunni con BES, soprattutto di quelli con disabilità. La provenienza della popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce di disagio economico e sociale reso ancora più drammatico dalla crisi attuale: un buon numero di famiglie è monoreddito. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, pari al 2,2% , è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale bassissima di alunni stranieri pari al 2,4% , inferiore a tutte le medie di riferimento, è un indicatore di un territorio povero, poco attrattivo anche per gli stranieri. Il periodo di emergenza pandemica ha modificato ulteriormente lo scenario sia negli aspetti sociali che economici e i contesti risultano attualmente caratterizzati da molti elementi di imprevedibilità ed incertezza. La scuola si trova in un territorio ad alto rischio per la dispersione scolastica.

### Territorio e capitale sociale



#### Opportunità:

Guspini conta una popolazione di 10.996 al 1° gennaio 2023 (Fonte Istat). Nel territorio sono presenti e usufruibili grandi risorse storiche, culturali e ambientali. Il tessuto imprenditoriale locale è diversificato con interessante sviluppo delle filiere dell'agroalimentare, la valorizzazione turistica dei grandi attrattori culturali ed ambientali, l'inclusione e i servizi alla persona, le produzioni locali e i servizi alle imprese. Le numerose associazioni parrocchiali, sportive, culturali, musicali, ricreative, ambientali, di volontariato, il CEAS, una ludoteca e una biblioteca comunali, gli artigiani, "i nonni", le famiglie, gli altri ordini di scuola, costituiscono un'importante risorsa in termini di "competenze" e supportano l'istituzione scolastica nella sua mission. Gli Stakeholder sono rappresentati prioritariamente da: gli alunni e i loro genitori/tutor; la Dirigente, la DSGA, i Docenti e il Personale A.T.A. Secondariamente sono rappresentati da tutte quelle organizzazioni, istituzionali e non, che in maniera diversa interagiscono con la scuola. Le relazioni variano di grado, di intensità e di frequenza a seconda degli attori coinvolti. L'ente comunale contribuisce e collabora a vario livello, sia come promotore di iniziative culturali e progettuali che, come supporto a diverse iniziative, promosse dalle scuole; garantisce il servizio di scuolabus per gli alunni che ne necessitano per raggiungere la scuola; i vigili urbani e "i nonni vigile" garantiscono la vigilanza

#### Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola risente della crisi generale che ha modificato il tessuto socioeconomico; è aumentato il numero degli emigrati soprattutto fra i giovani. Le risorse paesaggistiche e storiche presenti andrebbero meglio valorizzate anche da un punto di vista socioeconomico. Si evidenzia a livello regionale un'alta percentuale, pari al 10,1% di disoccupazione che colloca la Sardegna al quinto posto tra le regioni del sud e isole. La provincia del Sud Sardegna ha un tasso di disoccupazione che raggiunge l'11,6%, collocandosi al primo posto con la provincia di Cagliari per la più alta percentuale di disoccupati. Il tasso di immigrazione pari all'1,9% della provincia del Sud Sardegna, invece, è il più basso di tutta l'Italia, ciò evidenzia l'estremo disagio economico del territorio. Sono da portare a termine diversi interventi da parte dell'ente locale, relativi alla cura degli ambienti interni ed esterni dei caseggiati scolastici. L'ente locale non garantisce il servizio di scuolabus per l'utenza della scuola dell'infanzia, ma solo un rimborso spese alle famiglie degli alunni residenti nelle frazioni o nelle zone urbane. Ciò non facilita la frequenza scolastica.

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

La scuola riceve dallo stato i finanziamenti per il funzionamento generale; negli anni ha utilizzato in modo oculato e mirato le risorse disponibili al fine di garantire il regolare funzionamento amministrativo-didattico; continua a impegnarsi per ottenere finanziamenti aggiuntivi (regionali, europei, ministeriali, del PNRR), con la presentazione di progetti mirati e congruenti con il PTOF. Sono stati predisposti degli ambienti di apprendimento innovativi nei diversi ordini di scuola: negli spazi interni, aule e spazi prossimali, in quelli esterni, aule fisse, aule polifunzionali, linguistico-



espressive e scientifiche, biblioteche, dotati di connessione a internet, di LIM fisse e/o Digital Board a carrello complete di pc, carrelli con tablet, pc e di arredi modulabili, funzionali ad una didattica laboratoriale, innovativa e inclusiva. Sono presenti due laboratori scientifici ben attrezzati, carrelli mobili a disposizione nei diversi plessi che favoriscono l'esperienza diretta e sperimentale. In tutti i plessi ci sono biblioteche ben fornite, fruibili dagli alunni e dai docenti per la ricerca, lo studio e la promozione della lettura. Nella scuola secondaria sono presenti palestre attrezzate e, ambienti per l'attività motoria, nella scuola primaria entrambi utilizzati anche per altre attività didattiche a classi aperte e favorevoli all'accoglienza. Famiglie e ente locale contribuiscono per quanto di loro competenza. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili.

#### Vincoli:

Si registra la difficoltà nel trovare finanziamenti aggiuntivi per la scuola dell'infanzia, in quanto per essa sono disponibili poche opportunità. Agli alunni della scuola dell'infanzia, anche a quelli residenti nelle frazioni e nelle campagne circostanti, è precluso l'utilizzo dello scuolabus comunale. L'informatizzazione delle biblioteche e una migliore organizzazione del prestito renderebbero le stesse più fruibili. Occorrerebbero maggiori risorse per migliorare le strutture scolastiche, rendendole più adeguate, funzionali e moderne con un rinnovo anche degli arredi. Relativamente alla sicurezza degli edifici scolastici e al superamento delle barriere architettoniche si registra una situazione che necessita ancora di interventi risolutivi soprattutto nel caseggiato di scuola secondaria "E. Fermi", che ha diversi locali non agibili, il servoscala presente non è mai entrato in funzione per consentire l'ingresso alla palestra a tutti. Manca una decisa azione di interventi risolutivi per la cura anche degli spazi esterni della scuola, didatticamente ed educativamente indispensabili per la crescita di cittadini attenti e responsabili. Manca un servizio di pre-scuola e post scuola che potrebbe essere funzionale a supportare i bisogni di diverse famiglie nella cura e nell'assistenza ai minori.

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

La dirigente scolastica, la Dsga, i docenti a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia e primaria e parte del personale ata a tempo indeterminato sono seppur titolari, tutti di nuovo ingresso nell'Istituzione scolastica. Una buona parte dei docenti di scuola secondaria di I grado, come anche parte del personale Ata vantano invece una lunga continuità. E' presente un assistente tecnico "condiviso" con altre cinque istituzioni scolastiche del primo ciclo. Fra i docenti di posto comune scuola primaria, il 25% è specializzato per l'insegnamento della lingua inglese; una percentuale (il 22,5%), di docenti di posto comune è specializzato per il sostegno. La totalità dei docenti di sostegno a tempo indeterminato possiede il titolo polivalente ed effettua regolarmente percorsi di formazione



e aggiornamento specifici. Una parte dei docenti di posto comune e disciplina ha effettuato un percorso di formazione specifica sull'inclusione. Anche alla scuola primaria e infanzia si rileva un alto numero di docenti laureati. Diffusa la formazione sull'utilizzo del digitale nella didattica e nella gestione amministrativa. Tutti i docenti lavorano in team e dipartimenti e perseguono i traguardi condivisi a livello collegiale dando il loro personale contributo alla realizzazione del PTOF.

**Vincoli:**

L'alta precarietà per quanto concerne l'organico di sostegno assegnato in organico di fatto, non assicura la continuità per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti diverse cattedre COE ( docenti che completano il proprio orario in un'altra istituzione scolastica anche molto distante); altre sono coperte da precari a seguito di assegnazione ad altra sede dei titolari; alcune sono state accantonate per il concorso PNRR e ciò comporta un cambio di docenti ormai ad anno abbondantemente avviato. Alcuni posti di scuola comune e/o di disciplina, vengono coperti anche per più anni di seguito, da personale precario, non garantendo così la continuità in alcune classi. La carenza dell'organico dei collaboratori scolastici, incide spesso sulla qualità del servizio scolastico. Il 33% del personale amministrativo è precario. La figura dell'assistente tecnico, anch'esso precario, attualmente condivisa con altre cinque istituzioni scolastiche dislocate la maggior parte nell'iglesiente, non è pienamente sufficiente, in termini di presenza oraria, per ciascuna istituzione scolastica della rete, considerati i bisogni di supporto e assistenza delle reti e degli strumenti informatici e digitali, presenti in tutti i plessi dell'istituzione scolastica.

Per maggiori informazioni si rinvia all'aggiornamento n° 2\_a.s. 2024/2025 del PTOF 2022/2025 raggiungibile dal seguente link:

[Piano triennale offerta formativa - PTOF - I.C. FERMI - DA VINCI - Scuola in Chiaro](#)

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'azione didattica, in sintonia con le linee programmatiche emanate dalla Dirigente Scolastica nel suo Atto d'indirizzo, è volta ad individuare e formalizzare strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La visione della Scuola è intesa come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza in funzione del perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. L'"Ambiente", nelle sue diverse declinazioni, costituisce la risorsa che attualmente appare più idonea per progettare e realizzare il PTOF 2025/2028: l'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile non più considerati un'aggiunta alle tradizionali attività ma come parte essenziale della cultura scolastica, come elemento alla base dei suoi valori, delle sue attività e delle sue politiche. L'attuale momento storico richiede un grande senso di responsabilità nei confronti degli alunni e delle alunne. Proprio come l'ambiente, anche il Piano dell'Offerta Formativa, vuole rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse che frequentano questa scuola in questo preciso momento storico.

Non prima, non dopo.

L'approccio adottato è rappresentato dalla cura educativa che, come sottolineano tra l'altro, le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", significa rispetto per ciascuno, nella sua unicità e diversità, capacità di coniugare completezza e distensione dei tempi, empatia ed autorevolezza, di aprire spazi di ricerca, di interrogazione e di piacere della verità, anche di far scoprire il valore della regola, non come vincolo e condizionamento, ma come indice di senso che dà corpo all'essere con gli altri e per gli altri.

Gli aspetti innovativi nei quali si intende operare sono sostanzialmente quelli inerenti le seguenti aree:

- l'attivazione di validi processi di insegnamento-apprendimento, attraverso uno stile educativo basato sull'affinamento, il potenziamento e la padronanza della capacità di "ascolto attivo";
- l'utilizzo di una "comunicazione efficace" e di una "comunicazione empatica" adoperando ampiamente forme non direttive; il potenziamento dell'assertività e dell'autostima, processi indispensabili da attivare, in risposta ai particolari bisogni di "sicurezza anche emotiva" per le dinamiche e le situazioni difficili che caratterizzano questo particolare momento storico;





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- la valutazione intesa come strumento per attivare e realizzare il miglioramento continuo dei processi educativo-formativi e per promuovere la consapevolezza di ciascuno delle proprie modalità di apprendimento e la capacità di gestire e valorizzare l'errore;
- la cura degli ambienti di apprendimento anche tecnologicamente avanzati, per il loro fondamentale contributo alla didattica; l'organizzazione degli spazi e dei tempi; la predisposizione di "setting" per l'apprendimento (curricolo implicito) che facilitino l'apprendimento collaborativo; la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme
- una didattica caratterizzata da un approccio multilinguistico: in quanto tutte le diverse metodologie didattiche che la nostra istituzione ha fatto proprie fanno costante riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, nella consapevolezza che "accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare", si riconosce in tale modo che l'educazione plurilingue è strumento culturale per l'esercizio della cittadinanza attraverso il passaggio dall'alfabetizzazione strumentale all'alfabetizzazione culturale e sociale. La continua ricerca della nostra Istituzione è attuata nell'ottica della "progettualità permanente" in cui anche lingua di minoranza, il sardo nella parlata locale, occupa un posto di rilievo, connessa alla dimensione multilinguistica, diventa uno strumento formativo-culturale cardine del Piano triennale dell'offerta formativa.

[Piano triennale offerta formativa - PTOF - I.C. FERMI - DA VINCI - Scuola in Chiaro](#)



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il presente PTOF per il triennio 25-28 viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Raccoglie le istanze, i progetti e le linee operative dei precedenti e avvia un percorso di aggiornamento e consolidamento delle azioni intraprese, sulla base dell'Atto di indirizzo del DS., sia quello di aggiornamento per il presente anno scolastico che per il triennio operativo di riferimento.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio, all'utenza, alla sperimentazione;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria assegnata.

I compiti della scuola sono quelli di:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
- Attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- Attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ( comma 10);
- Realizzare una didattica laboratoriale ( comma 60);



- Realizzare e potenziare l'apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)
- Attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- Programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 12).
- Mettere a punto il curriculum verticale, a partire dall'area linguistica e matematica e a seguire tecnologico e digitale, musicale, sportivo; al fine di raggiungere i risultati prefissati, verranno pianificati interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;
- Progettare attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- Allinearsi ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione,
- Promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, per una scuola inclusiva;
- Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- Definire per gli studenti dei percorsi di continuità e di orientamento,
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma 29 della Legge 107);
- Attuare dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

#### Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e



stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- Accoglienza, osservazione e conoscenza degli alunni;
- Individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- Predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- Organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- Stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- Misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- Ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L'istituzione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Guspini E. Fermi + Da Vinci a partire dall'a.s. 2024/2025, a seguito del dimensionamento scolastico deliberato dalla Regione Sardegna acquista una nuova identità in quanto cede all'I.C. di Gonnosfanadiga tutte le scuole del I ciclo del comune di Pabillonis e, contestualmente accoglie la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria del soppresso Circolo Didattico Guspini. Pertanto nasce nel paese di Guspini un istituto comprensivo costituito da tutte le scuole statali del I ciclo ubicate nel comune.

La sede legale è in via Marchesi 1, ma provvisoriamente gli uffici di direzione e di segreteria si trovano ubicati nel caseggiato Deledda in via G. Deledda.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo nel nostro istituto il corso ad indirizzo musicale.

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi - Da Vinci" è costituito dai seguenti plessi ubicati in diverse zone del paese che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado:

Plesso di scuola secondaria di I grado "Fermi"

Sito in via Marchesi 1, sede legale dell'Istituto, ospita 8 classi della scuola secondaria di I grado. È disposto su tre piani e due sottopiani con un piccolo cortile all'ingresso. Al piano terra sono



presenti 4 aule, di cui tre ospitano le classi e una la sala professori. Nello stesso piano sono presenti tre locali che ospitavano gli uffici, con i servizi igienici per il personale, e un'aula magna in fase di ristrutturazione. Al primo piano sono presenti 4 aule, di cui una ospita la biblioteca e le altre delle classi; al secondo piano sono presenti 4 aule di cui 2 sono classi e le altre 2 aule digitali STEM dotate di arredi innovativi e dispositivi digitali. In tutti i piani sono presenti i servizi igienici per gli alunni e un servizio igienico per disabili. Nel primo sottopiano sono presenti il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico, l'aula di musica, il laboratorio di arte e l'archivio. Ad oggi sono agibili solo il laboratorio scientifico e il laboratorio informatico. Dal primo sottopiano si accede alla palestra all'esterno della quale vi è un campo per le attività sportive all'aperto.

Nel secondo sottopiano sono presenti 4 locali adibiti ad archivio e deposito materiali attualmente interdetti.

Tutte le aule didattiche, la biblioteca, le aule digitali, il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico e l'aula di musica sono dotate di Lim o Digital Board.

Plesso di scuola secondaria di I grado "L. Da Vinci" sito in via Bonomi

ospita 6 classi della scuola secondaria di I grado. È disposto su due piani. Nel piano terra sono presenti 6 aule che accolgono le classi, un'aula di strumento, il laboratorio scientifico e l'aula STEM. Al primo piano si trova il laboratorio di informatica e le aule di strumento dell'indirizzo musicale. È presente una palestra e un campo all'esterno.

Nel plesso si tengono tutti i pomeriggi, le attività del percorso a indirizzo musicale.

Plesso di scuola primaria "Grazia Deledda "

Sito in via G. Deledda 2, sede provvisoria degli uffici, è un edificio storico disposto su due piani, con un cortile interno. Le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e sono dotate tutte di Digital Board; due aule sono dotate di strumentazioni digitali e di arredi secondo la metodologia di "Scuole Senza Zaino", mentre altre tre sono in fase di completamento. Sono presenti: uno spazio polivalente, utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un atelier creativo, un'aula polifunzionale linguistico-espressiva, con agorà e strumentazione digitale, una biblioteca attrezzata, un laboratorio di informatica, dotato di carrelli mobili con pc e tablet, attrezzatura per la robotica e una Digital Board mobile. Nell'anno scolastico 2024/2025, il plesso, accoglie sette classi di scuola primaria, una classe prima, due seconde e due terze funzionanti, dal lunedì al sabato, a ventisette ore settimanali, mentre la quarta e la quinta funzionano a ventinove ore settimanali, distribuite su sei giorni, con uscita alle 13,30 dal lunedì al giovedì.



Plesso di scuola primaria Satta sito in via Satta

ospita dodici classi di scuola primaria, è disposto su due piani: al piano terra, nell'ala a destra dell'ingresso principale, si trovano tre aule ospitanti tre classi a tempo pieno, la palestra e i servizi igienici. Nell'ala sinistra si trovano: la sala mensa dell'ultimo triennio della scuola primaria, un'aula molto spaziosa, che ospita l'aula multifunzionale, il laboratorio scientifico, la biblioteca e la sala mensa dedicata a due classi terze ed una classe seconda e i servizi igienici. Al primo piano sono ospitate sei classi di scuola primaria funzionanti a 40 ore, una classe funzionante a 27 ore e due classi a 29 ore settimanali. Tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati. All'esterno sono presenti un ampio cortile e un giardino, adiacenti ai giardini pubblici. In questo plesso, quattro classi a tempo pieno e una a tempo modulare seguono il modello organizzativo della metodologia di "Scuola senza Zaino".

Il Caseggiato del plesso Rodari sito in via Segni ospita due punti di erogazione del servizio: uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria. E' ubicato nel quartiere di Is Boinargius, situato nella periferia del paese.

Il plesso di scuola primaria Rodari

Utilizza in modo esclusivo il primo piano dell'edificio e sta gradualmente riadattando i propri spazi secondo il modello e la metodologia di Scuole Senza Zaino, al fine di realizzare ambienti di apprendimento attivi e accoglienti ispirati al raggiungimento dell'autonomia e responsabilità degli alunni. Il plesso accoglie 6 classi, di cui 4 funzionanti a 27 ore e due a 29 ore settimanali. Dispone di un'aula per le attività scientifiche, un laboratorio informatico e una biblioteca dotata di un discreto numero di libri. Adiacente a questi ultimi due ambienti si sviluppa uno spazio multifunzionale allestito con un'agorà per lo svolgimento di attività finalizzate all'arricchimento delle competenze comunicative, multilinguistiche e culturali. Il caseggiato dispone inoltre di uno spazio multimediale, con un palco, che accogliere fino a 99 posti. Uno spazio attrezzato, ubicato al piano terra e condiviso con la scuola dell'infanzia, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività motoria mentre un ampio cortile, che costeggia la parte destra dell'edificio, permette attività motorie e laboratoriali all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia "Rodari "

È disposto al piano terra nell'ala sinistra dell'edificio dove ci sono quattro aule, di cui una con funzione polivalente e le altre tre occupate da tre sezioni eterogenee, una delle quali sta sperimentando il Metodo Montessori. Le aule dedicate alle sezioni sono state recentemente rinnovate con arredi e materiale didattico innovativo. Sono presenti un ingresso, un corridoio e i servizi igienici. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa. In condivisione con la scuola



primaria si usufruisce della palestra al piano terra e del teatro situato al primo piano. La Scuola dell'Infanzia dispone inoltre di uno spazio esterno attrezzato per le attività didattiche all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia Collodi sito in via Giardini, con accesso in Vico Mazzini 1

è situato nella periferia ovest del paese, in una zona storica. Ospita due sezioni eterogenee della scuola dell'infanzia. Essendo geograficamente vicina al centro cittadino, la scuola presenta un buon numero di servizi facilmente raggiungibili: la Biblioteca comunale, il Municipio, il teatro Murgia e la parrocchia di S. Nicolò. Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite scale in legno che formano delle Agorà (in greco antico: è il termine con il quale nell'antica Grecia si indicava la piazza principale della polis) per ciascuna delle tre aule ampie e luminose. In ogni sezione sono annessi i servizi igienici, è presente inoltre un ripostiglio per il materiale scolastico. Le sezioni sono fornite di nuovi arredi e tutte le aule hanno accesso al salone, utilizzato per attività di sezione e/o intersezione e per l'attività motoria. È presente, inoltre, un altro spazio polifunzionale per attività di sezione e/o intersezione. Il plesso è dotato di strumentazioni digitali a disposizione di ciascuna sezione. La scuola è circondata da un ampio giardino dove è presente uno spazio attrezzato per i giochi all'aperto.

Plesso di scuola dell'infanzia "Colle Zeppara" è situato in Via Marabini

nella zona storicamente nota come "Cuccuru Zeppara", poco distante dai famosi basalti colonnari, noti come "Canne d'Organo", sito talmente importante da essere riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La scuola è situata in un quartiere poco trafficato con possibilità di trovare facilmente parcheggio e accompagnare i bambini in modo agevole. Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara accoglie, nell'a.s. 2024/2025, due sezioni eterogenee per età.

Le due aule ad esse destinate sono state recentemente arricchite da nuovi arredi. Sono presenti inoltre: un'aula utilizzata per laboratorio di informatica con annessa piccola biblioteca, un'aula destinata ai laboratori (scientifico, musicale, grafico-pittorico e manipolativo, teatrale, di lingua inglese e sarda), una sala mensa e due spazi polifunzionali attrezzati con giochi strutturati (scivoli, castelli e percorsi vari) in cui si svolgono attività motoria e gioco libero. La scuola è dotata di attrezzatura digitale e strumenti innovativi. All'esterno è presente un giardino alberato con la presenza di giochi strutturati.

Una parte del caseggiato accoglie **un servizio comunale "Spazio Gioco" denominato "Tana dell'Orsetto" per i bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi** come previsto dal **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione.**

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative



che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie, flessibilità e capacità di adattamento.

Importanti le complessità presenti in entrambi i caseggiati di scuola secondaria di I grado.

Tutti i caseggiati necessitano di ordinaria e puntuale manutenzione. Anche gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento (quantificato in massimo 100 presenze), nei caseggiati di Colle Zeppara e del Collodi, specificati nella SCIA nei rimanenti caseggiati, non rendono realizzabili le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

Non è presente uno spazio per riunioni idoneo a ospitare in sicurezza più di 100 presenti, per questo le riunioni del collegio unificato si tengono nel Centro Servizi, uno spazio che l'ente locale mette a disposizione della scuola, ubicato nella zona artigianale del paese.

**Per l'a.s. 2025/2026 verrà richiesta l'apertura di una sezione Montessoriana**, se si raggiungerà, in fase di iscrizioni per il prossimo anno scolastico, il numero minimo per formare una sezione ossia 18 alunni e se l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari ne autorizzerà il funzionamento.

Sarà l'attuale sez C del Rodari dove già da due anni è in corso una sperimentazione montessoriana.

Uno dei principi cardine della pedagogia montessoriana è l'autonomia del bambino, il quale va educato a fare da solo. La propria indipendenza si raggiunge solo con l'esperienza, imparando a risolvere problemi e affrontando difficoltà e compiti della vita di tutti i giorni. Fin dalle piccole azioni di vita quotidiana quindi il bambino deve poter fare da solo.

L'ambiente Montessori è strutturato e organizzato per favorire l'autonomia del bambino: l'insegnante osserva e rileva ciò di cui ha bisogno il bambino e predispone l'ambiente perché possa offrirgli tutto ciò che è necessario per il suo sviluppo autonomo.

Attraverso i materiali scientifici e di sviluppo, ideati dalla stessa Maria Montessori, i bambini costruiscono le proprie conoscenze e sperimentano la propria autonomia. Il bambino sarà in grado di riconoscere i propri errori e autocorreggersi., incrementando così la propria autostima.

#### Orario di apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi sono funzionali a garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di disabilità e il supporto didattico in generale.





Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai vincoli per la loro sostituzione, determina una gestione del servizio complessa.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria di I grado e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda dal lunedì al venerdì al fine di garantire il funzionamento del servizio dalle ore 7,00 alle ore 14,00.

#### Orario funzionamento uffici

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico: orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato, apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00 orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 18.00 - apertura al pubblico dalle ore 15.30 alle 17.30.

#### Calendario scolastico

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i giorni di sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Istituto ed eventuali adattamenti orari funzionali alle esigenze didattiche.

### IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tali scelte qualificano e caratterizzano l'identità culturale progettuale dell'Istituto, ne raccordano l'azione alle opportunità offerte dal territorio e delineano il percorso formativo di ciascun alunno.

Il Curricolo è quindi parte fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta un quadro di riferimento vincolante per tutti i docenti dell'Istituto: esso non deriva dalla semplice sommatoria dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricula nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo d'Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il



quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo della competenza rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se percorsi seguono le giuste direzioni per monitorarne gli esiti.

#### STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification Framework, EQF-Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008) dà la seguente definizione di competenza: "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". La definizione pone l'accento sull' "essere competente", sul come "saper agire efficacemente in situazione", utilizzando al meglio le proprie risorse (conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche) in risposta a specifiche situazioni-problema (inerenti al lavoro allo studio allo sviluppo personale e professionale).

Curricolo di scuola «Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore». (S. Bambarén)

#### Premessa

Il curriculum esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola.

E' la parte fondamentale del PTOF e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti i docenti. Il curriculum definisce infatti, gli obiettivi e i contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in esso trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la nostra cultura nonché le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le attese e le richieste delle famiglie.

Il riferimento alla persona, vista nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale fa sì che la costruzione del nostro curriculum trovi ispirazione all'interno dei principi della Costituzione Italiana, della tradizione culturale europea ma anche della nostra identità di sardi, così come nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo



degli alunni e delle famiglie. La relazione che unisce cultura, scuola e persona, fa sì che la finalità generale della scuola sia lo sviluppo armonico e integrale della persona, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Questa "mission" viene quindi perseguita predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al raggiungimento del benessere, oggi e domani:

-attraverso la promozione di iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo a i bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali, sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;

- educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne;

- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;

- sostenendo i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità;

- incoraggiando la cura della propria persona e la tutela dell'ambiente;

- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;

-agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;

-promuovendo nell'alunno/a la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive;

- aiutando l'alunno/a e sostenendolo/a in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati; - sostenendo gli alunni e le alunne nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;

- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo. Proprio questa continuità ci riconduce al significato etimologico di curriculum che rappresenta l'idea di percorso, includendo la meta che lo guida, ma anche l'insieme delle operazioni che servono per raggiungerla. Lo scopo del



curricolo scolastico, per dirla con Stenhouse, è “di rendere comunicabili i principi essenziali e la configurazione completa di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all’analisi critica e passibile di un’effettiva traduzione operativa”.

Tale percorso si snoda attraverso i vari saperi disciplinari nel curriculum orizzontale dove vengono evidenziati gli apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in riferimento al raggiungimento dei traguardi di sviluppo in accordo alle otto competenze chiave europee. Ma si attua anche nella formazione di un curriculum verticale che si realizza nella specificità e identità dei vari ordini di scuola dove vengono predisposti dei piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell’allievo (curriculum verticale).

**IL LINGUAGGIO DEL CURRICOLO** Preliminarmente alla stesura del curriculum si è concordato il seguente “vocabolario” essenziale del linguaggio del curriculum verticale inclusivo:

**Abilità** : capacità di utilizzare strumenti operativi e procedure; si distinguono in cognitive e pratiche.

**Accoglienza** : ciascuna classe/sezione, ciascun plesso e tutta l’istituzione devono caratterizzarsi per il clima permanente di accoglienza, all’interno del quale ciascuno, adulti, bambini e bambine, ragazzi e ragazze si sentano accolti e la partecipazione sia il modo naturale di sentirsi parte del gruppo.

**Campi di esperienza** : sono nella Scuola dell’Infanzia luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali.

**Certificazione delle competenze** : documento conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente e rilasciato dall’istituzione scolastica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado.

**Competenza** : è il sapere agito, cioè la capacità di far fronte ad un compito, utilizzando conoscenze e abilità pregresse e attitudini trasferendole consapevolmente in ambiti differenti.

**Competenze-chiave** : per l’apprendimento permanente =competenze europee.

**Conoscenza**: acquisizione, comprensione e memorizzazione di contenuti, fatti, concetti, regole.

**Curriculum**: (definizione dalle Nuove Indicazioni) il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle ‘Indicazioni’ e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell’introduzione dell’autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curriculum si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La



nozione di curriculum consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti.

**Didattica:** quella parte dell'attività e della teoria educativa che concerne i metodi di insegnamento. La scienza e l'arte della relazione tra l'insegnare e l'apprendere, all'interno del contesto scolastico.

**Didattica per competenze :** le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze.

**Discipline:** sono nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado apprendimenti organizzati in modo progressivamente orientato ai saperi disciplinari, promuovendo l'interazione e collaborazione fra le discipline.

**Inclusione:** la cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

**Obiettivi di apprendimento :** obiettivi definiti dalle Nuove Indicazioni al termine del terzo, quinto anno della primaria e al terzo della secondaria di 1° grado e sono ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze.

**Profilo delle competenze :** insieme delle competenze che un/una alunno/a deve mostrare di possedere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Tale profilo è formalmente riconosciuto nella Certificazione delle competenze.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze :** sono traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline fissati al termine delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Sono dunque riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

#### RELAZIONE EDUCATIVA E CLIMA DI CLASSE

Il clima in classe, influisce sul benessere scolastico e sulla qualità dell'apprendimento e della didattica e si configura come una "rete di relazioni affettive", tra insegnanti e alunni che si concretizza attraverso la motivazione allo stare insieme, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, il rispetto delle norme comportamentali e l'apprezzamento reciproco.



Il clima di classe/sezione è quindi determinato non solo dallo sviluppo di una data disciplina insegnata ma da tutto ciò che si può mettere in campo per sostenere l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun/a alunno/a e la motivazione e curiosità all'apprendimento. Il risultato del percorso formativo-scolastico è sempre connesso con il futuro successo sociale: realizzare se stessi da adulti.

L'attenzione alle diverse abilità individuali resta il punto cardine della proposta educativa, nessuno trova spazio nella relazione educativa se non è contemplato un modo attraverso il quale egli possa manifestare la sua esperienza e nel contempo arricchirla.

#### LA PROGETTAZIONE

Per la scuola secondaria di I Grado la programmazione didattica avviene:

- a livello di Consiglio di Classe, nella quale si definisce il profilo della classe e si pianifica l'azione educativa e didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi per il raggiungimento e sviluppo delle competenze trasversali coerenti con le competenze chiave di cittadinanza;
- a livello di singola disciplina dove il docente esplicita le azioni attraverso le quali si andranno a sviluppare i contenuti disciplinari.

Per la predisposizione della progettazione didattica, da effettuarsi entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, si utilizza per la scuola dell'infanzia, per la primaria e per la scuola secondaria di I grado, il modello strutturato e adottato dal collegio, strumento anch'esso continuamente migliorabile, al fine di realizzare una didattica inclusiva basata sulle competenze.

Il format sia per la scuola dell'infanzia sia per la primaria, pur differenziandosi nel rispetto di ciascun livello scolastico, presenta la seguente struttura:

- descrizione sintetica del contesto relativamente al quartiere del plesso;
- descrizione e composizione della sezione/ classe e del gruppo docenti;
- analisi della situazione di partenza comprensiva delle valutazioni sui risultati delle rilevazioni iniziali al fine di rilevare i bisogni formativi;
- "dichiarazione di intenti" ossia il traguardo prioritario per la classe/sezione;
- spazi e tempi;
- descrizione della giornata tipo, per la scuola dell'infanzia /pianificazione del calendario delle attività nella scuola primaria e secondaria



- metodologie e strategie che si intendono utilizzare in modo prevalente;
- rapporti scuola famiglia;
- per la scuola dell'infanzia: campi d'esperienza articolati in traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione;
- per la scuola primaria: singole discipline differenziate per classi parallele e articolate in: nuclei tematici, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, rubrica di valutazione;
- apprendimenti e competenze trasversali;
- insegnamento Religione Cattolica ed eventuali Attività alternative;
- offerta formativa;
- prove di verifiche;
- verifica e valutazione;
- documentazione;
- modello per la predisposizione di Unità di Apprendimento. La progettazione delle attività educative è, in sintesi, l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e ai bisogni educativi presenti.

#### LE METODOLOGIE

Le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" orientano l'azione didattica verso l'utilizzo di proposte metodologiche che prevedono un'interazione discenti-docenti che consideri i contenuti e gli obiettivi che si intendono perseguire ma anche la situazione di partenza socio-culturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali.

I docenti progettano le attività cercando di far raggiungere agli alunni delle diverse fasce d'età i traguardi di sviluppo indicati proprio dalle "Indicazioni nazionali" ma nell'ideazione delle loro progettazioni scelgono la metodologia più adeguata per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive e creative).

Si utilizza una didattica "operativa", capace di coinvolgere gli/le alunni/e, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di



insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

Nel rispetto della libertà individuale di insegnamento, i docenti concordano alcune impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola che facilitano la continuità dei percorsi di apprendimento degli alunni e che mirano alla partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità.

A titolo esemplificativo si indicano le seguenti impostazioni metodologiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ponendo particolare attenzione alle conoscenze e alle esperienze acquisite in contesti diversi da quello scolastico, integrandole in un unicum organico e formalizzato con l'apprendimento scolastico;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima;
- favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento problem solving;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari, attività di tutoraggio che valorizzano le conoscenze degli alunni, rafforzano l'autostima e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione, la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni e una didattica della comunicazione attraverso la discussione libera e/o guidata tutti gli alunni vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo.

Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare.

Per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere ed "imparare ad apprendere" ciascun alunno e ciascun'alunna, sarà guidato/a a:





- conoscere i propri punti di forza;
- riconoscere le difficoltà incontrate;
- prendere atto degli errori commessi;
- accettare l'insuccesso e comprenderne le ragioni;
- "fare" l'autovalutazione.

Il curriculum è strutturato nella scuola dell'infanzia per campi d'esperienza e nella primaria e secondaria di I grado per discipline:

i traguardi di sviluppo concordati per classi parallele, per dipartimenti per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curriculum condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esso.

Il collegio ha definito gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che vengono adottati per ciascuna sezione e classe relativamente ai diversi campi d'esperienza e alle diverse discipline. Il curriculum è strutturato con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi, inter e pluridisciplinari finalizzati sia allo sviluppo delle competenze di base che alla promozione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

La scuola, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, offre esperienze di base che consentono agli alunni e alle alunne l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione attiva nel rispetto degli altri, in sintonia con il territorio.

La progettazione si inserisce, nel contesto ancora caratterizzato a livello nazionale e internazionale da un'importante crisi economica, energetica, dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, da diverse guerre ancora in corso

Grande attenzione, dovrà essere posta da parte dei team di classe-sezione/consiglio di classe, a mantenere un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi/sezioni, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli alunni. Per queste ragioni l'attività progettuale della scuola sarà volta principalmente a sostenere e sviluppare sia l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi specifici e il dialogo multi e interdisciplinare, sia la cura della dimensione affettivo-emozionale-sociale di ciascun alunno e di ciascuna alunna.



Sono progettate attività in collaborazione con le famiglie e il territorio.

#### La scuola dell'infanzia

Il curriculum è strutturato per campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali.

E' determinante che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Pertanto spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curriculum implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula implicito ed esplicito, si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

Il curriculum della scuola dell'infanzia è da armonizzare con le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 65, e adottate con il decreto ministeriale 12 novembre 2021, n. . 334.

L'impegno del presente PTOF è riuscire a condividere e siglare un patto di comunità al fine di realizzare a Guspini un sistema 0-6 per tutti i bambini e le bambine della nostra comunità.



#### Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

Il funzionamento regolare settimanale in tutti i plessi è il seguente:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/13:00

La scuola dell'infanzia funziona al solo turno antimeridiano, ossia dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato nei seguenti periodi dell'anno scolastico:

- 1) Fino all'avvio del servizio mensa, previsto di norma a partire dalla terza settimana dall'avvio delle attività educativo-didattiche;
- 2) dal termine del servizio mensa (di norma a partire dalla terza settimana di giugno), fino al termine dell'anno scolastico.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

#### Modalità organizzative

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti, inoltre, docenti di sostegno e docenti specialisti di Religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

□ attività di laboratorio e di intersezione;

- attività di gruppo in sezione;



- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini, che trovano una scuola "diversa" ma che deve essere ancora più attenta alle loro necessità anche emotive; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

#### L'accoglienza

Nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

#### Attività antimeridiane

Sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione.

#### Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)

Questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

#### Attività pomeridiane



Si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al saluto.

#### La scuola primaria

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni e delle alunne.

Nella predisposizione del curriculum per la scuola primaria si adegua la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni nel rispetto delle fasi di sviluppo di ciascuno.

Il curriculum si sviluppa in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado ed è articolato nelle discipline e negli apprendimenti trasversali.

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti, definendo un orario minimo e massimo per le varie discipline e per le diverse classi all'interno del quale il team docente, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, predispone l'orario settimanale per ciascuna classe.

Per le classi quarte e quinte di scuola primaria è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria, affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per due ore settimanali di insegnamento aggiuntive per le classi che non adottano il modello del tempo pieno. Quindi le classi quarte e quinte del tempo normale funzionano a 29 ore settimanali.

Nelle classi quarte e quinte del tempo pieno invece l'insegnamento è realizzato all'interno delle quaranta ore. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sostituiscono le ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

Sono state definite le seguenti quote orarie minime e massime delle discipline:

per le classi prime, seconde e terze funzionanti a 27 ore

per le classi quarte e quinte funzionanti a 29 ore



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

per tutte le classi funzionanti a tempo pieno:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	8	6	8
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	8	6	8
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	/	/	/	/
Attività Motoria	/	/	/	/	/	/	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2



Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
--------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Le competenze sviluppate grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi veicolati agli alunni e sono, perciò intessute di contenuti culturali. Le discipline sono potenti mezzi formativi non solo per i sistemi concettuali che grazie ad esse vengono costruiti, ma soprattutto per la loro capacità di introdurre, anche attraverso lo stupore del misurarsi con sempre nuove domande, la dimensione della scoperta e della voglia di imparare in una logica di un apprendimento permanente, per la vita.

Nei primi anni l'organizzazione degli apprendimenti si struttura orientando i saperi disciplinari e disciplinandoli in tre grandi ambiti: l'ambito linguistico-espressivo, l'ambito antropologico e quello matematico-scientifico. Negli anni successivi emerge invece più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non solo come 'materia scolastica' ma come uno strumento di indagine che dispone di metodi, linguaggi e concetti specifici.

Tale padronanza disciplinare permette il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, risultato del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. L'insegnamento mira infatti a favorire un apprendimento unitario che superi le conoscenze frammentate e consenta agli alunni di dare un senso alla molteplicità di informazioni acquisite ed esperienze vissute.

L'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

#### Organizzazione oraria della Scuola Primaria

Sono presenti due diverse modalità di funzionamento:

Funzionamento a tempo normale su 27/29 ore settimanali, distribuite su sei giorni, in orario antimeridiano:

per le classi funzionanti a 40 ore settimanali:

lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
--------	---------	-----------	---------	---------



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 29 ore, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30, il venerdì e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

- 8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
- 12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
- 14.30 -16.30 attività didattiche.

### 2) Il tempo normale

Le classi funzionanti a tempo normale funzionano, le prime seconde terze per il corrente a.s. 2024/2025 a ventisette ore settimanali così distribuite:

- dalle 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Le classi quarte e quinta funzionano a 29 ore settimanali così distribuite:

- dalle 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì
- dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal venerdì al sabato.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 - 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

Anche nell'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria nel plesso Satta con maggior numero di classi sono previsti orari sfalsati in ingresso e uscita per alleggerire il traffico in prossimità del caseggiato interessato. Gli orari sono sfalsati di cinque minuti partendo dalle ore 8.20 dove necessario e fino alle 8,30 dove necessario a seconda della numerosità delle classi per plesso.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie sui due modelli di funzionamento a tempo normale e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe, fermo restando l'obbligo di





cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva, su richiesta della famiglia, a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno impossibilitato a frequentare la scuola per motivi di salute, di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola. Le stesse opportunità sono garantite agli alunni "fragili".

#### LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La struttura del curriculum della Scuola secondaria fa riferimento al quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, rivisitate dal Parlamento europeo in data 22 maggio 2018. Il curriculum è stato elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo della competenza rappresentano mete del percorso di



acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di definire e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se i percorsi seguono le giuste direzioni per monitorarne gli esiti.

#### Articolazione oraria settimanale Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria di I grado ha un'articolazione oraria di 30 ore settimanali per l'indirizzo ordinario e di 33 ore settimanali per gli alunni del percorso a indirizzo musicale.

Discipline	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento (Geografia)	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa IRC	1	1	1
Totale indirizzo ordinario	30	30	30
Strumento (solo percorso a indirizzo musicale)	3	3	3
Totale percorso a indirizzo musicale	33	33	33

In entrambi i plessi della Scuola Secondaria l'ingresso e l'uscita delle classi avviene in due differenti scansioni orarie, a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.

Il docente della prima ora accoglie gli alunni all'ingresso e li conduce in classe; al termine delle lezioni il docente accompagna la classe all'uscita.

L'orario delle lezioni è così distribuito:

dal lunedì al sabato dalle ore 8:25/8:30 alle 13:25/13:30

dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 lezioni individuali (1 ora) e musica d'insieme (2 ore) per gli alunni del percorso musicale.

Gli alunni e le alunne che entrano a far parte del percorso ad indirizzo musicale saranno inseriti in 2 sezioni distinte: la sezione D in via Bonomi e la sezione B in via Marchesi. Tuttavia le lezioni di strumento si svolgono esclusivamente nella sede di Via Bonomi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Per maggiori informazioni si rinvia all'aggiornamento n° 2\_a.s. 2024/2025 del PTOF 2022/2025 raggiungibile dal seguente link

[Piano triennale offerta formativa - PTOF - I.C. FERMI - DA VINCI - Scuola in Chiaro](#)

Si allegano i criteri per le iscrizioni ai plessi per l'a.s. 2025/2026

ALLEGATI:

Criteri iscrizioni A.S. 2025-2026.pdf



## Scelte organizzative

Al fine di rispondere ai bisogni, la scuola ha definito dettagliatamente la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La condivisione del progetto educativo è per la scuola, un valore aggiunto per la buona riuscita dello stesso.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Si utilizzano forme strutturate di monitoraggio delle azioni che risultano fondamentali nel processo di miglioramento continuo in cui la scuola è impegnata. Si registra un positivo livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività scolastiche. La scuola dialoga con i genitori e tiene conto delle loro idee e dei suggerimenti ritenuti validi e congruenti per migliorare l'offerta formativa.

La scuola fa parte della rete d'ambito e di diverse reti di scopo sul territorio comunale, provinciale e nazionale ed è capofila in alcune di esse; ciò ha ricadute positive nelle pratiche didattiche ed educative, con conseguente arricchimento delle risorse curricolari e disciplinari, oltre che organizzative e gestionali. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, che sono rispondenti all'attuazione dei processi volti al miglioramento.

Vengono realizzate diverse azioni di formazione rapportate ai bisogni evidenziati, compatibilmente alle risorse a disposizione. La scuola organizza iniziative di formazione a cascata, in rete con altre istituzioni, partecipa a iniziative di formazione d'ambito; aderisce inoltre ad attività formative organizzate a livello locale, regionale e ministeriale, quando le stesse sono qualitativamente adeguate e rispondenti al PTOF.

Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi. La realizzazione del progetto di istituto si avvale della collaborazione di docenti e personale ATA ognuno nel suo ruolo. Le Funzioni Strumentali, lo staff di direzione, i diversi referenti e gruppi di lavoro si occupano di aree specifiche determinate dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità definite nel PTOF.

L'organigramma della scuola è ben definito nei diversi ruoli e compiti e funzionale ai bisogni presenti; al personale docente e ATA vengono assegnati incarichi aggiuntivi formalizzati sulla base delle competenze personali e professionali e della dichiarata disponibilità.



Esiste all'interno della scuola un'organizzazione reticolare e trasversale, che favorisce la circolarità delle informazioni e la condivisione di scelte e intenti dove vengono definiti in modo chiaro responsabilità e compiti.

Per maggiori informazioni si rinvia all'aggiornamento n° 2\_a.s. 2024/2025 del PTOF 2022/2025 raggiungibile dal seguente link

[Piano triennale offerta formativa - PTOF - I.C. FERMI - DA VINCI - Scuola in Chiaro](#)